

**SALMO 22 e CITAZIONI** nel NT

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Cerva dell'aurora».*  
*Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> **Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

<sup>3</sup> Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;  
di notte, e non c'è tregua per me.

<sup>4</sup> Eppure tu sei il Santo,  
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

<sup>5</sup> In te confidarono i nostri padri,  
confidarono e tu li liberasti;

<sup>6</sup> a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono e non rimasero delusi.

<sup>7</sup> **Ma io sono un verme e non un uomo,**  
**rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.**

<sup>8</sup> **Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,**  
**storcono le labbra, scuotono il capo:**

<sup>9</sup> **«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,**  
**lo porti in salvo, se davvero lo ama!».**

<sup>10</sup> Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai affidato al seno di mia madre.

<sup>11</sup> Al mio nascere, a te fui consegnato;  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

<sup>12</sup> Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

<sup>13</sup> Mi circondano tori numerosi,  
mi accerchiano grossi tori di Basan.

<sup>14</sup> Spalancano contro di me le loro fauci:  
un leone che sbrana e ruggisce.

<sup>15</sup> Io sono come acqua versata,  
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,  
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

<sup>16</sup> **Arido come un coccio è il mio vigore,**  
**la mia lingua si è incollata al palato,**

mi deponi su polvere di morte.

<sup>17</sup> Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
**hanno scavato le mie mani e i miei piedi.**

<sup>18</sup> Posso contare tutte le mie ossa.  
Essi stanno a guardare e mi osservano:

<sup>19</sup> **si dividono le mie vesti,**  
**sulla mia tunica gettano la sorte.**

Marco 15

<sup>34</sup> Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*»

Marco 15

<sup>24</sup> Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. <sup>25</sup> Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. <sup>26</sup> La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». <sup>27</sup> Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [ <sup>28</sup> ]

<sup>29</sup> Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, <sup>30</sup> salva te stesso scendendo dalla croce!». <sup>31</sup> Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «**Ha salvato altri e non può salvare se stesso!**» <sup>32</sup> Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

(...)

<sup>36</sup> Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere».

Giov. 19

<sup>16b</sup> Essi presero Gesù <sup>17</sup> ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, <sup>18</sup> dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

(...)

<sup>23</sup> I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. <sup>24</sup> Perciò

Matteo 27

<sup>46</sup> Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eli, Eli, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*»

Matteo 27

<sup>35</sup> Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. <sup>36</sup> Poi, seduti, gli facevano la guardia. <sup>37</sup> Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». <sup>38</sup> Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

<sup>39</sup> Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo <sup>40</sup> e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». <sup>41</sup> Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: <sup>42</sup> «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. <sup>43</sup> Ha confidato in Dio: lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: «Sono Figlio di Dio»!». <sup>44</sup> Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

(...)

<sup>48</sup> E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere.

Luca 23

<sup>33</sup> Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifisse-ro lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. <sup>34</sup> Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

<sup>35</sup> Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «**Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto.**» <sup>36</sup> Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto

dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice:

*Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte.*

E i soldati fecero così.

(...)

<sup>36</sup> Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.* <sup>37</sup> E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.* (Zaccaria 12, 10)

<sup>20</sup> Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.  
<sup>21</sup> Libera dalla spada la mia vita,  
dalle zampe del cane l'unico mio bene.  
<sup>22</sup> Salvami dalle fauci del leone  
e dalle corna dei bufali.

Tu mi hai risposto!

<sup>23</sup> Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.  
<sup>24</sup> Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

<sup>25</sup> perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

<sup>26</sup> Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

<sup>27</sup> I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!

<sup>28</sup> Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli.

<sup>29</sup> Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!

<sup>30</sup> A lui solo si prostreranno  
quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere;

ma io vivrò per lui,

<sup>31</sup> lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

<sup>32</sup> annunceranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno:

«Ecco l'opera del Signore!».

Giov. 12

<sup>27</sup> Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! <sup>28</sup> Padre, glorifica il tuo nome

Ebrei 2

<sup>10</sup> Conveniva infatti che Dio - per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria - rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. <sup>11</sup> Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, <sup>12</sup> dicendo:

*Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi;  
e ancora:*

*Io metterò la mia fiducia in lui;*

e inoltre:

*Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato.*

<sup>14</sup> Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, <sup>15</sup> e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Marco 15

<sup>37</sup> Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Matteo 27

<sup>50</sup> Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Luca 23

<sup>46</sup> Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. (Salmo 31,6)

Efesini 2

<sup>6</sup> Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, <sup>7</sup> per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

<sup>8</sup> Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; <sup>9</sup> né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene.